

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**Inaugurazione dell'Anno Accademico 2004-2005**  
**457° dalla Fondazione**

**INTERVENTO**  
**DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO FF.**

**DOTT. ALDO LUPO**



**MESSINA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, 13 DICEMBRE 2004**  
**AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

*Onorevole Presidente della Camera dei Deputati, Autorità, illustri ospiti, Magnifico Rettore, Studenti, Signore e Signori,*

sono onorato di rappresentare qui oggi, in questa giornata di festa per l'Ateneo ma anche di bilanci e di proponenti per il futuro, la struttura amministrativa dell'Università ed i suoi componenti, dirigenti, funzionari ed ogni singolo impiegato che, nell'operare quotidiano, offrono un supporto fondamentale – nonostante oggettive difficoltà e non sempre adeguate gratificazioni – agli studenti, ai docenti ed alla complessa macchina organizzativa che permette all'Università di Messina di svolgere egregiamente il proprio ruolo istituzionale nel territorio.

Mi limiterò, anche per brevità, ad una esposizione generale dello stato dell'Amministrazione universitaria, nel corso di quest'anno solare.

Quello precedente si era chiuso con il varo della nuova organizzazione amministrativa, di lunga gestazione, da parte del Direttore Amministrativo uscente, dr. Vincenzo Ferluga, cui va il nostro saluto.

Dal momento in cui ho assunto le provvisorie funzioni di Direttore Amministrativo – in attesa dell'esito della selezione bandita, a gennaio scorso, dal precedente Rettore – l'Amministrazione universitaria ha dovuto affrontare, tra l'altro,

- la revoca - resasi necessaria a seguito di ricorsi di alcune organizzazioni sindacali e di numerosi dipendenti all'autorità giudiziaria ed all'Amministrazione - della nuova organizzazione amministrativa, appena varata dal precedente Direttore;
- l'emergere di criticità finanziarie non coperte da previsioni di bilancio;

- imprevisti esiti negativi di progressi contenziosi, che stanno incidendo notevolmente sulle finanze dell'Ateneo.

Tale situazione eccezionale ha richiesto un adattamento organizzativo dell'Amministrazione centrale, che si è anche dovuta confrontare, da una parte, con un comprensibile malcontento delle molte decine di funzionari che si sono visti revocare le posizioni organizzative appena acquisite, dall'altra, con una notevole carenza di disponibilità di fondi, che ha frenato il regolare funzionamento di molti aspetti dell'ordinaria amministrazione - impedendo persino acquisti e manutenzioni indispensabili all'attività quotidiana - e che si è innestata in una situazione di difficoltà di bilancio, già presente e dovuta principalmente ai ridotti finanziamenti provenienti dallo Stato.

Affrontiamo l'anno accademico in corso con relativo ottimismo, dovuto innanzitutto alla constatazione di un trend positivo nell'immatricolazione degli studenti, che dimostra l'interesse del Territorio per la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo, ma dovuto anche alla consapevolezza che il Rettore ed i docenti che collaborano alla nuova gestione politica dell'Ateneo stanno affrontando le emergenze con realismo e lungimiranza e progettano, con altrettanto realismo e con un approccio mirato ad una rapida crescita, una più incisiva presenza dell'Ateneo nel Territorio ed una offerta formativa qualitativamente altissima.

Sul piano dell'organizzazione, la Direzione Amministrativa, in sintonia con il Rettore ed in stretta collaborazione con il Prorettore vicario e il Delegato rettorale al personale, sta elaborando una nuova proposta di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo, il cui schema di massima è stato già anticipato dal Rettore alle Organizzazioni Sindacali nello

scorso mese di luglio. La nuova proposta, prima di essere sottoposta all'approvazione degli Organi Collegiali di governo, terrà conto delle indicazioni e dei suggerimenti sia degli attuali responsabili delle strutture amministrative che delle Organizzazioni Sindacali - con le quali, in questi mesi, si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione - e sarà mirata a razionalizzare ed ottimizzare i servizi amministrativi.

E' il caso di sottolineare che tali servizi hanno dovuto subire, negli ultimi anni, una drastica riduzione di personale, dovuta al mancato turn-over determinato dal blocco delle assunzioni, che ne compromette certamente l'efficienza. Altro aspetto importante è quello della riqualificazione e della formazione del personale tecnico-amministrativo che, compatibilmente con le risorse, verrà affrontato con priorità.

La cronica carenza di adeguati locali per gli uffici amministrativi e tecnici, che da anni ne frena lo sviluppo e l'efficienza, dovrebbe essere risolta con i locali disponibili dell'ex Palazzo delle Poste, in atto utilizzabile solo in parte, poiché necessita di adeguamenti, indispensabili alla sicurezza e salubrità degli ambienti, i cui costi non sono immediatamente affrontabili.

Infine, com'è noto, per volontà del Rettore e del Consiglio di Amministrazione, è stato bandito un avviso di selezione per due dirigenti a tempo determinato, che possano ricoprire i due posti di dirigente vacanti in organico e sovrintendere ad importanti settori dell'Amministrazione, quali quello delle finanze e quello della statistica, programmazione e valutazione delle attività dell'Ateneo.

**Si sta affrontando, con ogni possibile cautela amministrativa ed ogni garanzia verso i creditori, la questione dei debiti fuori bilancio, cui ho già accennato, e si sta avviando, d'altra parte, una politica di riduzione di possibili sprechi, al fine di reperire ulteriori risorse.**

**In ultimo, un cenno alla necessità di potenziare l'Ufficio Legale - tenuto conto dell'aumento esponenziale dei contenziosi, che l'Ateneo deve affrontare utilizzando personale adeguato, in numero e qualità professionali - e la Ripartizione Servizi Tecnici, il cui personale, pur di notevole professionalità, risulta in numero insufficiente alle esigenze di un Ateneo che si espande sempre più nel territorio comunale.**

**Ringrazio il collega dirigente Dr. Vincenzo Santoro, i vicedirigenti, i funzionari ed il personale tutto per la collaborazione prestatami in questo difficile anno. Ringrazio il Rettore e lo staff dei suoi delegati per la fiducia accordatami ed auspico che il proseguimento dell'intensa collaborazione instauratasi conduca a risultati positivi per l'Ateneo tutto.**